

profughi alla classe più elevata degli abitatori di quelle abbandonate città; perchè, com' egli dice saggiamente, « i minori o quelli che » poco o nulla possono perdere rimangono in balia dei vincitori, » e non fugge dalla vittoria e dall'oppressione dei vincitori se non » colui, che può salvare alcuna porzione del retaggio paterno. » Un'altra osservazione; ed è la diversità del dialetto, o piuttosto della pronunzia dello stesso dialetto; ci persuade, che da differenti parti del continente siano venuti quei profughi, e non già da un solo paese o da una sola città. La quale osservazione contraddice con una prova di fatto all'asserzione di chi disse, Venezia essere stata fabbricata per decreto dei padovani, e da magistrati di quel senato, sotto il titolo di consoli, governata per lungo tempo. E lo disse il Laugier, e da lui ne copiò l'idea più tardi il Darù: eppure da Padova, meno assai che dalle altre città, dovevano esservi trasmigrati i cittadini, i quali nella condizione e nel grado dovevano essere non uguali a quelli delle altre. Perchè Padova, sebbene fosse città ricca, centro di ubertosissimo territorio, ed assai ricca d'industrie, era per altro dalle lagune e dalle isole più discosta, che non lo fossero Altino e Concordia; e perciò più presto che da quella è presumibile che da queste vi accorressero gli abitanti. Chioggia invece, Pellestrina, Malamocco erano più vicine all'imboccatura del Brenta, e più facilmente perciò e più prontamente che non Rialto, sembra che dovessero offrire asilo ai profughi padovani.

Checchè per altro s'abbia a dire di queste mie osservazioni, certo è, che un'antica tradizione fissò nella credenza di molti la fondazione di Venezia nel dì 24 di marzo dell'anno 421 dell'era cristiana, allorchè, « fiorendo felicemente e copiosamente il regno » dei Padovani, spedirono essi tre consoli a fondare una città presso » a Rivoalto e unirvi le isole vicine. » Ma quando si conosca l'appoggio di una tale tradizione, non si esiterà a rigettarla ed escluderla. Essa appoggiasi ad una carta, comparsa unicamente in qualche cronaca delle recenti, non mai in veruna delle antichissime; riferita